

**NOTA ALLA STAMPA**

10 aprile 2007

La prossima settimana a Ginevra conferenza internazionale sulle conseguenze umanitarie della crisi irachena

I prossimi 17 e 18 aprile si terrà presso il Palais des Nations a Ginevra una conferenza internazionale sulla situazione umanitaria di rifugiati e sfollati in Iraq e nell'intera regione. La conferenza è stata promossa dall'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati (UNHCR), che ha invitato numerosi governi, organizzazioni internazionali e organizzazioni non governative.

Tra coloro che hanno confermato la loro partecipazione: il Ministro iracheno per l'esodo forzato e le migrazioni, il Vice Ministro degli esteri siriano, il Rappresentante Speciale per l'Iraq del Segretario Generale ONU, il Ministro svedese per le politiche migratorie e d'asilo, il Vice Ministro degli esteri norvegese, il Sottosegretario di Stato e l'Assistente Segretario di Stato statunitensi. Per l'Italia parteciperà il Vice Ministro degli esteri Ugo Intini.

Saranno inoltre presenti: il Direttore Generale della Commissione Europea per gli Affari Umanitari; il Sottosegretario Generale delle Nazioni Unite per gli Affari Umanitari e Coordinatore per l'Assistenza d'emergenza; il Direttore Generale dell'UNRWA - l'Agenzia ONU per i rifugiati palestinesi del Vicino Oriente; il Direttore Generale dell'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni (IOM/OIM); i vertici della Mezzaluna Rossa di Iraq, Libano, Siria, Giordania, Egitto, Kuwait ed Emirati Arabi Uniti e molte altre organizzazioni non governative. Ogni giorno giungono nuove adesioni.

La conferenza sarà presieduta dall'Alto Commissario António Guterres e si svolgerà nella sala delle assemblee (Assembly Hall) dalle ore 10:00 del 17 aprile alle 13:00 del 18 aprile. Subito dopo la conclusione, alle 13:15, l'Alto Commissario terrà una conferenza stampa presso la Council Chamber. La conferenza non sarà aperta al pubblico, ma i giornalisti avranno accesso alle fasi di apertura, tra cui il discorso di apertura dell'Alto Commissario. **Gli accrediti sono gestiti dalla Sezione stampa e relazioni esterne del Palais des Nations (tel. +41 22 917 2336 e +41 22 917 3380, fax +41 22 917 0073) ; le riprese TV e radio dalla Sezione TV e radio (Sig.ra Yvette Morris, tel. +41 22 917 4606, fax +41 22 917 0031, e-mail: ymorris@unog.ch).** Alcune delegazioni potrebbero organizzare dei propri briefing alla stampa che saranno eventualmente annunciati.

Tra le finalità principali di questa conferenza vi è quella di portare all'attenzione dell'opinione pubblica le enormi e crescenti necessità umanitarie della popolazione colpita dalla crisi in Iraq, che contrariamente a quanto accade per gli sviluppi politici e militari, non sono particolarmente note. Se infatti dal 2003 fino a 12-18 mesi fa si è effettivamente assistito al ritorno nel proprio paese di 300mila iracheni desiderosi di ricostruirsi una vita, dal periodo 2005-2006 questa tendenza si è drasticamente invertita, in particolare dal bombardamento di Samara nel febbraio dello scorso anno.

.../...

Spirali di violenza settaria, violenza politica e criminale, il deteriorarsi dei servizi di base, il peggioramento del tenore di vita, l'inflazione e l'incertezza sul futuro hanno contribuito all'esodo che attualmente viene calcolato intorno alle 40mila – 50mila persone che ogni mese lasciano il paese. Poiché la maggior parte delle persone in fuga non è ospitata in campi, le dinamiche dell'esodo non sono particolarmente visibili. Tuttavia si può affermare che le sue dimensioni sono enormi e che, con il passare del tempo e l'esaurirsi delle risorse, la situazione di queste persone si fa sempre più disperata.

La conferenza della prossima settimana ha lo scopo di sensibilizzare la comunità internazionale sulle dimensioni umanitarie di questa crisi, all'interno e fuori dell'Iraq, e di creare nuove forme di collaborazione per fornire assistenza, protezione alla popolazione colpita, oltre che di condividere l'impegno con i paesi e le comunità che finora hanno sopportato gli oneri maggiori. La conferenza avrà carattere umanitario e coinvolgerà i paesi della regione, i principali donatori, i paesi interessati, organizzazioni non governative e altri partner.

Non si tratta di una conferenza dei donatori, quanto piuttosto di un forum mirato ad esercitare opera di sensibilizzazione, pressione e un'azione costante su specifiche necessità umanitarie. Questi bisogni saranno evidenziati ai governi, ai quali verrà chiesto di unirsi all'impegno delle organizzazioni internazionali e delle organizzazioni non governative. Ciò può avvenire attraverso un sostegno internazionale che alleggerisca la pressione sugli stati che attualmente ospitano la maggioranza dei rifugiati; il sostegno finanziario o un aiuto nel processo di rafforzamento delle istituzioni; maggiori finanziamenti per i programmi di protezione e assistenza in favore di rifugiati e sfollati; il miglioramento della qualità della protezione per le persone sradicate dalle proprie aree d'origine; mettendo a disposizione opportunità di reinsediamento per le persone più vulnerabili e fornendo risposte mirate a problemi specifici, in particolare per i gruppi più a rischio.

L'UNHCR auspica di ottenere, nel corso della conferenza, un impegno in tutti questi aspetti, poiché è necessario che la comunità internazionale estenda il proprio sforzo a tutta la gamma di necessità umanitarie. Attualmente circa 2 milioni di iracheni sono rifugiati nei paesi limitrofi, una parte dei quali era già fuggita prima della caduta del precedente regime nel 2003. Vi sono inoltre 1,9 milioni di persone sfollate all'interno dello stesso Iraq, molti dei quali in condizioni sempre più difficili. Anche una parte di sfollati era fuggita prima del 2003, ma si stima che 730mila di essi siano fuggiti dall'inizio dello scorso anno, a causa della violenza settaria, e che molti altri fuggano ogni giorno. ■

Per ulteriori informazioni è possibile consultare:

> La nuova sezione dedicata ai media del sito internazionale dell'UNHCR, in "Upcoming Events": <http://www.unhcr.org/cgi-bin/texis/vtx/media?page=events>

> Lo speciale sulla crisi in Iraq sul sito italiano dell'UNHCR:
http://www.unhcr.it/index.php?option=com_content&task=view&id=807&Itemid=300

> Lo speciale sulla crisi in Iraq sul sito internazionale dell'UNHCR:
<http://www.unhcr.org/events/45e44a562.html>

Per ulteriori informazioni:

Ufficio stampa -- 06 80212318 -- 06 80212315

Portavoce: Laura Boldrini -- 06 80212315 -- 335 5403194

www.unhcr.it

